# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Signore, insegnaci a pregare

La vita di ogni uomo è del Padre per creazione, è di Cristo Gesù per creazione e per redenzione, è dello Spirito Santo per vocazione soprannaturale alla santificazione, è anche della Vergine Maria, perché a Lei ogni uomo è stato consegnato da Cristo Gesù Crocifisso come supremo testamento del suo amore. Tutto questo è il diritto di Dio. Qual è il dovere di ogni uomo? Consegnare se stesso al Padre con volontà forte, decisa, determinata, non per un solo istante della sua vita o in dei momenti particolari, la si consegna al Padre consegnandola alla sua volontà, tutta manifestata nella sua Parola per ogni istante e per ogni momento di essa. La stessa consegna va fatta a Cristo Gesù, allo Spirito Santo, alla Vergine Maria. Come la vita la si consegna? Con una preghiera incessante, senza alcuna interruzione, senza mai stancarsi. Noi sappiamo che Satana, come leone ruggente, non si stanca mai di aggredirci. Noi dobbiamo resistergli saldi nella fede. Si rimane saldi nella fede se siamo saldi nella preghiera. Ecco il motivo per cui dobbiamo pregare: è Dio, è Cristo Gesù, è lo Spirito Santo, è a Vergine Maria la nostra vita. Ogni vita dobbiamo attingerla in Dio, in Cristo Gesù, nello Spirito Santo, nella Vergine Maria. Come la si attinge? Con la preghiera. Chiedendo ogni forza, ogni grazia, ogni verità, ogni sapienza, ogni discernimento, ogni luce, ogni perseveranza perché mai ci stanchiamo di compiere la divina volontà prestando ogni obbedienza senza mai venire meno. Gesù ci ha lasciato l’esempio, un divino esempio, sulla preghiera. Lui che è Dio, che è il Figlio Unigenito del Padre, Lui che è pieno di grazia e di Spirito Santo, trascorre lunghe notti in preghiera. La sua vita è del Padre. A Lui gliela consegna, chiedendo che tutto si svolga secondo la sua volontà. Presso il pozzo di Giacobbe, ai discepoli che gli chiedevano di prendere cibo, Lui rispose: *“Mio cibo è compiere la volontà del Padre mio e compiere la sua opera”*. Prima di affrontare l’estremo combattimento contro Satana, Lui si ritira nell’Orto degli Ulivi ed entra in lotta con il Padre suo con il fine di ottenere da Lui ogni grazia per essere vittorioso contro il principe delle tenebre che stava per abbattersi contro di Lui: *“Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. È disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione» (Lc 22,39-46).* Chi vuole essere del suo Signore, deve chiedere al suo Signore la grazia perché sia sempre di Lui e mai Satana lo privi di questa divina appartenenza, che è appartenenza di creazione, redenzione, santificazione.

*Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «**Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». (Lc 11,1-13).*

Una seconda verità Gesù vuole che mettiamo nel cuore: chi noi preghiamo è il Padre. Chi è il Padre ce lo rivela Gesù stesso nel Vangelo secondo Giovanni: *“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna” (Gv 3,16)*. Ce lo rivela anche lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: *“Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall’amore di Cristo? Forse la tribolazione, l’angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun’altra creatura potrà mai separarci dall’amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore” (Rm 8,31-39).*  Dinanzi a tanto amore potrà un figlio di Dio dubitare che la sua preghiera non venga ascoltata? Madre di Dio, vieni in aiuto della nostra pochezza spirituale. Fatti nostra voce e nostro cuore presso il Padre. **06 Agosto 2023**